

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 6174

Curia Generalizia - Roma

1174

2.3.1788

P. SARTIRANA GIOVANNI

di Milano. Professò in S. Pietro in Monf. di Milano il 9 XII  
1760. subito si trasferì in S. Maria Segr. per lo studio della  
teologia, a cui attese fino al 1763. X

Nel marzo 1763 fu destinato ripetitore di filosofia nel col-  
legio Gallio di Como. Lettore era il P. Venini.

Nel nov. 1763 fu destinato ripetitore di filosofia nello stu-  
dentato di Pavia. Nel gennaio 1764 ritornò a Como.

Nel giugno 1765 fu trasferito in S. Lucia di Cremona.

Nell'ottobre 1766 fu trasferito lettore di filosofia ai chie-  
rici dello studentato di Pavia. Meriti: " 26 VI 1767 - Ha at-  
teso con vantaggio dei nostri chierici ad istruirli nelle bel-  
le lettere e in ogni altra maniera di cultura per ora convene-  
vole al loro ingegno, con che e con i suoi diportamenti non  
meno che coll'esatta osservanza dei decreti... lodevole di é  
renduto ". In particolare fu insegnante di geometria. Gli Atti

lodano il suo bell'ingegno.

In ottobre 1769 fu trasferito in S. Maria segr. di Milano a  
leggere teologia ai nostri chierici, " a cui attese con ogni  
attenzione e carità promuovendo in tutte le maniere il loro  
profitto. Sempre ha dato saggio di singolare probità ". Ebbe  
fra i suoi alunni, fra gli altri, il P. G.B. Ghiringhelli, e  
soprattutto il P. Girolamo Mazzuchelli, ai quali fece sostene-  
re pubbliche difese; " oltre all'attendere esattamente al pro-  
prio impiego il med. P. Lettore sempre si é diportato da savio  
ed ottimo religioso coll'esemplarità dei costumi ".

Nel febr. 1782 si portò nella Provincia veneta, come altri  
religiosi lombardi, per aiutare quella provincia che aveva bi-  
sogno di personale, dato che il governo della repubblica non  
aveva ancora permesso le nuove vestizioni. Al termine degli  
studi, nel seminario patriarcale dove ebbe la cattedra di fi-  
losofia, dell'anno scolastico 1782-83 gli scolari chierici e  
convittori " coll'intervento di S.E.R.ma. Si trattò una pub-  
blica causa da quattro convittori e l'azione fu dedicata al-  
l'Accademia Giustiniani, la quale intervenne col suo presiden-  
te S.E. Girolamo Giustinian, seguito da 17 patrizi soci di det

che udirono la causa, e diedero sentenza con vo-

ta Accademia, che udirono la causa, e diedero sentenza con voti segreti, qual sentenza fu sul momento pubblicata dall'Ecc. Presidente ed accompagnata da una onorevole allocuzione ".  
Il 14 IX 1784 tenne coi coi scolari " un pubblico esercizio di Logica, Metafisica, ed Analisi ".

Nel sett. 1785 l'esercizio fu di matematica.

Prestò servizio nella scuola di filosofia nel patriarcale per sei anni " acquistandosi l'universale ammirazione ". Nel nov. 1787 fu colto da una malinconia irreversibile; " trattato col più valente rimedi si era ridotto finalmente in uno stato pietoso. Partì di qui per portarsi a Bergamo; ma arrivato il primo di a Padova nel collegio di S. Croce, ivi si diede miseramente la morte ". Era il giorno 23 1788.

In Arcadia ebbe di Aribante Caonio.

\* Fu ordinato sacerdote il 19 XII 1762. Compì gli studi di teologia discutendo una brillante tesi il 23 3 1763.

Opere:

1) Sonetto, in: Rime per la laurea di Pellegrina Amoretti -  
Pavia 1777

Fonti:

Atti S. Maria Sg.r. Milano  
Atti collegio Gallio Como  
Atti casa professa Pavia  
Atti seminario Patriarcale Venezia.